

[stampa](#) | [chiudi](#)Copyright © RIP Srl
Gas Naturale - GPL - GNL

mercoledì 16 settembre 2015

Gare gas, arriva il primo bando

Publicato Varese 2, vale 147 mln €. Ma è pieno di spazi lasciati in bianco

E' stato pubblicato lunedì il primo bando di gara d'ambito per il servizio di distribuzione gas. Si tratta della procedura per l'ambito "Varese 2 (Centro), che raggruppa 41 comuni della provincia lombarda, inclusa la città capoluogo., per una popolazione di quasi 240mila abitanti, oltre 110mila utenze gas, quasi 1.400 km di rete e volumi di gas distribuito nel 2012 di 256 mln mc. Il valore dell'affidamento è indicato nel bando (v. allegato) in circa 13,4 milioni di euro all'anno e 146,7 mln nei 12 anni della concessione. Tuttavia il termine per la presentazione delle domande verrà fissato solo a valle di modifiche ancora da introdurre, manca un accordo sul valore di rimborso e il testo è pieno di caveat e criticità evidenziate dalla stazione appaltante. Che sembra impegnarsi a elencare tutte le ragioni per cui la procedura potrebbe non avere vita facile.

La pubblicazione arriva in una fase di tensione sulle gare. Varese 2 ricade nel terzo raggruppamento, e aveva come scadenza per il potere sostitutivo della regione l'11 settembre, mentre la scadenza dell'11 luglio per il primo e parte del secondo raggruppamento e quella successiva dell'11 settembre per il secondo e parte del terzo sono trascorse senza effetti. I comuni come già notato sono sul piede di guerra, in particolare per l'avvicinarsi della scadenza del 31 dicembre che fa scattare le sanzioni per gli enti locali inadempienti. Anche quando, come protestano a gran voce i sindaci sostenendo la proposta di proroga del presidente Anci Fassino, i ritardi non sono loro completamente imputabili. Tanto che come segnalato dalla Staffetta, prima della pausa estiva la Regione Lombardia aveva detto chiaro al governo che in questi casi non intendeva esercitare il potere sostitutivo. Su tutto restano le incertezze maggiori che riguardano prima di tutto il valore dei rimborsi e il nodo Vir Rab. Diverse questioni su cui, argomenta in un articolo che pubblichiamo oggi Marco Poggioli di Sciara, il recente aggiornamento del DM criteri non basterà a scongiurare i contenziosi e, forse, anche a scoraggiare qualcuno dal partecipare.

Di certo c'è che il bando il primo bando del nuovo corso, a 15 anni dal Dlgs Letta, è finalmente arrivato. Verosimilmente sarà solo l'inizio di una nuova fase non semplice di scontri e contenziosi. Ma il fischio di inizio almeno è stato dato.

Tuttavia c'è già chi fa notare che la Stazione appaltante dedica tutte le prime pagine del bando a fare un elenco delle suddette criticità: dalla tardiva entrata in vigore degli ultimi aggiustamenti al quadro normativo; all'impossibilità di effettuare l'attività istruttoria in tempo per le scadenze di legge; e soprattutto l'assenza ad oggi di un accordo tra enti locali e gestori uscenti sul valore di rimborso. Quello attualmente indicato nell'allegato al bando è solo quello determinato unilateralmente dagli enti locali. Il tutto senza contare le eventuali osservazioni dell'Autorità. Insomma se formalmente il bando c'è, perché possa andare avanti troppe cose sono ancora in sospeso.

© Tutti i diritti riservati

E' vietata la diffusione e o riproduzione anche parziale in qualsiasi mezzo e formato.